

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 11 - “Tutela della Fragilità”

Prot.n. 48559

del 12/06/2019

CIRCOLARE ASSESSORIALE
n. 08 del 12/06/2019

**Ai Direttori Generali delle
Aziende Sanitarie Provinciali**

- **AGRIGENTO**
- **CALTANISSETTA**
- **CATANIA**
- **ENNA**
- **MESSINA**
- **PALERMO**
- **RAGUSA**
- **SIRACUSA**
- **TRAPANI**

LORO SEDI

Oggetto: D.P.C.M. 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 – Cure domiciliari – Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.).

Com'è noto, la Regione Siciliana ha da lungo tempo disciplinato con molteplici provvedimenti, l'assistenza territoriale domiciliare e gli interventi ospedalieri domiciliari.

Dette prestazioni erogate da Codeste Aziende e finanziate dall'Assessorato regionale della Salute sono, per la loro importanza e peculiarità, uno dei principali elementi dei Piani sanitari regionali e nazionali che si sono, nel tempo, succeduti.

Dette tipologie sono state oggetto di un crescente fabbisogno di prestazioni e della conseguente crescita della correlata spesa sanitaria.

Con il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, recante: “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” ed in particolare dall'Art. 22, relativo alle “Cure domiciliari”, le stesse sono state compiutamente definite¹ e definitivamente accolte nei c.d. “nuovi LEA”.

¹ Si trascrive il comma 1 del citato art. 22: *“Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, percorsi assistenziali a domicilio costituiti all'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico necessari per stabilizzare il*

Dall'analisi delle attività domiciliari svolte da Codeste Aziende, si sono rilevate le tre seguenti tipologie di erogazione:

1. ADI erogata esclusivamente dall'A.S.P.;
2. ADI erogata esclusivamente da privati (profit e non profit) per conto dell'A.S.P.;
3. ADI ad erogazione mista ASP/privati (profit e non profit).

Studi epidemiologici ed analisi delle “*best practices*” in materia di A.D.I. (rectius “Cure Domiciliari”), inducono ad includere tali attività sanitarie nel novero di quelle che potranno essere erogate, ove non fornite direttamente dalle A.S.P. con mezzi e personale proprio, tra quelle oggetto del procedimento di accreditamento istituzionale.

Questa Amministrazione intende avviare il percorso finalizzato all'accREDITamento degli erogatori per l'assistenza domiciliare ex Art. 22 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, recante: “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, entro 180 giorni dalla adozione della presente circolare.

Resta inteso che, nelle more della definizione del citato procedimento di fissazione dei requisiti di accreditamento, nulla cambia nell'erogazione dei servizi che continueranno ad essere garantiti dalle SS.LL.

A tal fine, si fa divieto alle SS.LL. di indire nuove gare in materia di Assistenza Domiciliare Integrata, saranno ritenute valide esclusivamente le procedure in essere e già aggiudicate definitivamente, per le quali il relativo accordo contrattuale sia già stato sottoscritto in data antecedente alla presente circolare, che sarà trasmessa per la pubblicazione alla G.U.R.S., salvo diversi accordi successivi all'entrata in vigore della nuova disciplina regionale in materia di accreditamento.

F.to

L'Assessore
Avv. Ruggero Razza

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fabrizio Geraci

quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita. L'azienda sanitaria locale assicura la continuità tra le fasi di assistenza ospedaliera e l'assistenza territoriale a domicilio”.